



Comunicato stampa

Lussemburgo, 20 giugno 2019

La spesa nel settore della coesione – afferma la Corte dei conti europea – dovrebbe essere maggiormente orientata alla performance

Secondo un nuovo documento di riflessione della Corte dei conti europea, sono necessari maggiori sforzi affinché la politica di coesione dell'UE sia improntata all'efficienza e all'efficacia. A detta della Corte, agli sforzi intrapresi in tal senso a livello normativo non sempre hanno fatto seguito interventi efficaci sul campo. La Corte ha individuato margini di miglioramento in diversi ambiti, dalla pianificazione strategica e dall'attuazione della politica al monitoraggio e alla valutazione. Essa avverte che, benché la maggior semplificazione comporti una serie di benefici, potrebbe ridurre l'accento posto sulla performance nella spesa relativa alla coesione durante il periodo di programmazione 2021-2027.

Circa un terzo dei 140 miliardi di euro del bilancio annuale dell'UE è destinato alla politica di coesione. Secondo la Commissione europea, fare in modo che la spesa per la coesione sia orientata alla performance costituisce una delle finalità essenziali del periodo di programmazione 2014-2020. È anche uno dei principali obiettivi alla base delle proposte legislative della Commissione per il periodo 2021-2027.

“Il nostro esame è strutturato in base a 14 principi guida individuati sulla scorta del vasto lavoro di audit svolto dalla Corte nel corso degli anni. Riteniamo che tali principi siano fondamentali per garantire una politica di coesione dell'UE imperniata sulla performance”, ha affermato Iliana Ivanova, il Membro della Corte dei conti europea responsabile del documento di riflessione. “Sebbene vi siano stati sviluppi positivi nel quadro legislativo, diversi aspetti, quali la pianificazione strategica, l'attuazione della politica e la sostenibilità potrebbero essere ulteriormente migliorati.”

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i principali messaggi del documento di riflessione pubblicato dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale del documento è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063 Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410 Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

Il documento di riflessione esamina l'evoluzione degli sforzi compiuti dall'UE per rendere la spesa nel settore della coesione maggiormente orientata alla performance. In generale, la Corte guarda con favore ai progressi compiuti negli ultimi anni. In particolare, la Commissione ha adottato misure volte a includere importanti elementi concettuali, fra cui la definizione di una buona performance e delle condizioni necessarie per realizzarla, delle modalità di misurazione della performance nonché dei metodi per valutarla e riferire in merito. Non sempre, tuttavia, a tali miglioramenti del quadro legislativo ha fatto seguito un'efficace attuazione sul campo.

Inoltre, quanto alle proposte della Commissione per il nuovo periodo di programmazione (2021-2027), la Corte apprezza il modo in cui i fondi UE sono destinati, in maniera mirata, agli interventi che possono determinare un maggiore impatto, nonché gli sforzi profusi per rafforzare il quadro di misurazione della performance. La Corte segnala tuttavia l'assenza di una strategia a livello UE, che faccia seguito alla strategia Europa 2020, nonché il rischio che le revisioni dei programmi non siano ispirate a considerazioni di performance.

Infine, sottolinea l'importanza di un'adozione tempestiva, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, del quadro legislativo. L'accumularsi di ritardi nell'attuazione, unito al sovrapporsi dei periodi di ammissibilità, tende a spostare l'attenzione degli Stati membri dalle considerazioni relative alla performance alla necessità di utilizzare rapidamente i fondi UE per non perderli.

Note agli editori

La politica di coesione dell'UE mira a ridurre le disparità tra le regioni dell'UE per conseguire un equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale. Le spese eseguite nell'ambito di questa politica ammontano a circa 350 miliardi di euro, ossia un terzo del bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020.

Un documento di riflessione è un documento descrittivo e analitico concernente un settore d'intervento; non contiene nuove constatazioni di audit. Ottemperando al compito conferitole di riferire in merito alla sana gestione finanziaria, la Corte ha contribuito in maniera significativa a porre l'accento sulla necessità di assicurare la performance. L'analisi presentata nel documento di riflessione è basata sul vasto lavoro di audit espletato nel settore della coesione nell'ultimo decennio (69 relazioni), integrato da esami tratti da altre fonti.

Il documento di riflessione della Corte intitolato "Assicurare la performance nel settore della coesione" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito della Corte (eca.europa.eu).